



COMUNITA' MONTANA VALLE
SERIANA Z.O. N. 8 - CLUSONE

COPIA

DELIBERAZIONE N. 48

Verbale di deliberazione della GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: L.R. 31/08 ARTT. 25 E 26 APPROVAZIONE BANDO 2018

L'anno **duemiladiciotto** addì **dieci** del mese di **agosto** alle ore **10:30** in Clusone, nell'apposita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Esecutiva.

All'appello risultano:

- | | | |
|----|----------------------|------------|
| 1. | COMINELLI DANILO | Presidente |
| 2. | BENZONI GIACOMO | Assessore |
| 3. | BERTULETTI RAFFAELLO | Assessore |
| 4. | BOSIO SILVIA | Assessore |
| 5. | CATTANEO DAVIDE | Assessore |
| 6. | MANGILI ELISABETTA | Assessore |
| 7. | VISMARA MARIUCCIA | Assessore |

Presenti/Assenti
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente

Totale Presenti 7
Totale Assenti 0

Partecipa il Segretario Sig. LEANDRA SAIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. DANILO COMINELLI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Premesso che:

- La Regione Lombardia con DGR. n° X/6527 del 28 aprile 2017, ha approvato le “Disposizioni attuative quadro “Misure Forestali in merito all’aiuto SA.46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n 31, artt. 25,26,40 comma 5 lettera B,47comma 2,55, comma 4 , 56 comma 6 e 59 comma 2;
- Con decreto del Dirigente della Struttura Foreste Sviluppo della Struttura Sviluppo delle Politiche Forestali e Della Montagna, n° 9380 del 27 giugno 2018, si è provveduto ad individuare le azioni da attivare nel 2018 e precisamente:
 - *Azione 3: Sistemazioni idraulico-forestali;*
 - *Azione 4: Miglioramenti Forestali;*
 - *Azione 6: Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali;*
 - *Azione 9: Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale;*
 - *Azione 12: Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai piani di Assestamento e Indirizzo Forestale ;*
- Con il suddetto decreto si è approvato il piano di riparto a favore delle Comunità Montane assegnando alla Comunità Montana Valle Seriana €. 170.027,65 di cui €. 41.064,06 da destinare alle azioni 3-4-e 6 ed €. 128.963,59 da destinare a tutte le azioni.
- Con DGR n XI/424 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato un’integrazione dello stanziamento per il programma 2018 . Alla nostra Comunità Montana sono stati assegnati fondi pari a €. 117.239,63. Questi fondi, come stabilito dalla DGR XI/424 sono destinati per l’attuazione dell’Azione 3 “Sistemazioni Idraulico Forestali.”
- L’ammontare totale dei fondi a disposizione e pari quindi a €.287.267,28.

Preso atto che per la gestione dei predetti fondi è necessario procedere all’approvazione di un bando nel quale specificare le azioni ammesse a finanziamento i punteggi per la predisposizione della graduatoria nonché il recepimento delle disposizioni attuative approvate dalla Regione Lombardia

Vista la relazione (allegato A),redatta dal responsabile del servizio Agricolture, Foreste e Ambiente, Dr. Elio Figaroli, nella quale vengono evidenziate le linee concordate con l’Assessore e precisamente;

- Non si reputa opportuno ammettere a finanziamento l’ *Azione 12: Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai piani di Assestamento e Indirizzo Forestale ;*
- Non vengono messi a disposizione fondi propri; eventuali fondi verranno stanziati solo per il finanziamento dell’ultima domanda in graduatoria nel caso in cui i fondi regionali non coprano l’intero importo richiesto e sempre che la quota finanziata con fondi regionali sia almeno pari al 30%.

Visto il bando (allegato B) nel quale sono state descritte le azioni finanziabili, i punteggi per la stesura della graduatoria, le procedure amministrative e quanto richiesto dalle disposizioni regionali;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare la relazione e il programma degli interventi per l’anno 2018 predisposto ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008 n° 31 artt. 25, 26, allegati all’originale del presente atto per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare mandato al responsabile del Servizio Agricoltura , Foreste e Ambiente per l'espletamento degli atti conseguenti così come previsto dalle disposizioni regionali;
3. Di dichiarare e rendere, previa apposita e distinta votazione e con voti unanimi favorevoli , la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.



COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

L.R. 31/08 ARTT. 25 E 26 "MISURE FORESTALI"-BANDO 2018

RELAZIONE

PREMESSA

La Regione Lombardia con Decreto del Dirigente della struttura Sviluppo delle Politiche Forestali Della Montagna, n° 9380 del 27 giugno 2018 (pubblicata sul BURL serie Ordinaria n° 27 del 02 luglio 2018) ha approvato il piano di riparto delle risorse e delle procedure per l'apertura dei bandi anno 2018 della L.R. 31/08 artt. 25 e 26.

Per il programma 2018 le azioni finanziabili sono le seguenti:

- Azione 3: Sistemazioni idraulico-forestali;
- Azione 4: Miglioramenti Forestali;
- Azione 6: Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali;
- Azione 9: Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale;
- Azione 12: Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai piani di Assestamento e Indirizzo Forestale.

Con il suddetto decreto si è inoltre stabilito che le Comunità Montane provvedano all'apertura dei bandi di competenza prevedendo:

- l'attuazione dell'Azione 9 "Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale e il finanziamento di almeno una domanda di aiuto presentata per la revisione di un Piano di assestamento Forestale scaduto;
- la destinazione della quota di risorse regionali derivanti dalla monetizzazione di interventi compensativi, al finanziamento degli interventi di cui alle Azioni 3, 4 e 6 e precisamente "Sistemazioni Idraulico-forestali", "Miglioramenti forestali" e "Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi della DGR 675/2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" e s.m.i.

Si è inoltre stabilito al **27 agosto 2018** la data di apertura e al **1 ottobre 2018** la data di chiusura per la presentazione tramite l'applicativo informatico SIARL delle domande da parte dei richiedenti i contributi.

I fondi assegnati a questa Comunità Montana ammontano a €. 170.027,65 di cui €. 41.064,06 da destinare alle azioni 3-4-e 6 ed €. 128.963,59 da destinare a tutte le azioni.

Con DGR n° XI/424 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha approvato un'integrazione dello stanziamento per il programma 2018. Alla nostra Comunità Montana sono stati assegnati fondi pari a €. 117.239,63. Questi fondi, come stabilito dalla DGR XI/424 sono destinati per l'attuazione dell'Azione 3 "Sistemazioni Idraulico Forestali."

Il totale dei fondi a disposizione ammonta quindi a €. **287.267,28**

PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Le CCMM devono predisporre il proprio bando definendo le azioni finanziabili e i criteri per la selezione delle domande e il tutto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. 28 aprile 2017, n° X/6527 avente per oggetto: Disposizioni attuative quadro "Misure Forestali in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N)", ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n° 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2.

Il provvedimento dovrà essere reso pubblico a tutti i soggetti interessati nei modi previsti dalla normativa vigente, nonché affisso all'albo pretorio della Comunità Montana per almeno 30 (trenta) giorni.



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

La disposizioni regionali prevedono che le Comunità Montane possano integrare i fondi regionali con fondi propri utilizzando le risorse derivanti da:

- monetizzazione di interventi compensativi ai sensi della d.g.r. 675/2005 e s.m.i.
- sanzioni in materia forestale ,di cui all'art. 61 della L.R. 31/08, salvo diversa previsione nel PIF;
- altre sanzioni in materia ambientale ;
- utilizzazioni boschive;
- altre risorse proprie.

Per quanto riguarda il piano della scrivente Comunità Montana , in fase di predisposizione del bando non verranno integrati i fondi regionali con fondi propri; solo in fase di predisposizione della graduatoria finale si utilizzeranno fondi propri per finanziare l'ultima domanda in graduatoria e solo se con i fondi regionali sarà possibile finanziare almeno il 30% della stessa.

Oltre ad individuare le azioni finanziabili si devono indicare i punteggi per la predisposizione della graduatoria. Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere formulati su base oggettiva verificabile e posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Per tutte le tipologie di azione deve essere stabilito il medesimo punteggio massimo raggiungibile e la graduatoria deve essere unica per tutte le azioni.

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda che è stata presentata per prima a SIARL.

Si riportano infine le modalità e i tempi da rispettare da parte della Comunità Montana per la rendicontazione dei fondi alle autorità regionali.

3.8 Svolgimento dei controlli

E' opportuno che tutti i controlli previsti a carico di una domanda non siano effettuati dallo stesso funzionario dell'Ente competente, ma che vi sia alternanza di funzionari diversi, in particolare tra le fasi di istruttoria per la concessione del contributo (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale).

La D.G. Agricoltura, al fine di verificare l'attuazione delle presenti procedure, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli uffici degli Enti e presso i beneficiari finali degli aiuti, con modalità stabilite dal dirigente della Struttura competente.

Rendicontazione e monitoraggio della spesa da parte delle Comunità Montane

Monitoraggio annuale

Le Comunità Montane hanno l'obbligo di fornire alla Regione Lombardia tutti i dati di monitoraggio fisico e di realizzazione entro il 31 gennaio di ogni anno, utilizzando obbligatoriamente il modello predisposto dalla D.G. Agricoltura.

In fase di monitoraggio finale degli interventi, per le domande delle Azioni 4 (Miglioramenti forestali) e 12 (Utilizzazioni boschive) dovrà essere trasmessa alla D.G. Agricoltura la cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84,



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA E FORESTAZIONE

indicante l'area precisa in cui sono stati effettuati i lavori¹.

Rendicontazione finale

I lavori finanziati con il riparto 2018 devono essere liquidati dalle Comunità Montane entro il **31 dicembre 2021** e devono essere rendicontati alla D.G. Agricoltura entro il **31 gennaio 2022**. I fondi non impegnati e le economie di spesa riscontrate in sede di accertamento finale dovranno essere restituite alla Regione Lombardia secondo le modalità che verranno comunicate dalla Struttura competente della D.G. Agricoltura.

Riepilogo tempistica

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma delle principali fasi dell'iniziativa

Apertura bandi (presentazione domande a SIARL)	27 agosto 2018
Chiusura bandi	1 ottobre 2018
Approvazione graduatorie da parte degli Enti competenti e impegno a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento	14 dicembre 2018
Invio delle graduatorie a DG Agricoltura	31 dicembre 2018
Invio monitoraggio annuale a DG Agricoltura	Entro 31 gennaio di ogni anno
Termine per la liquidazione ai beneficiari	31 dicembre 2021
Termine per la rendicontazione alla DG Agricoltura	31 gennaio 2022

Azioni finanziabili Bando 2018

Con il bando 2018 si è reputato opportuno non attivare l'azione 12 "Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai piani di Assestamento e Indirizzo Forestale" in quanto già le utilizzazioni con macchiatico positivo vengono effettuate con difficoltà e molte gare risultano non aggiudicate per mancanza di offerte .

Clusone 06-08-18

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(dr. Elio Figaroli)

¹ Regione Lombardia utilizzerà le cartografie per produrre uno strato informativo riportante i boschi oggetto di contributo pubblico, che sarà pubblicata sul Geoportale regionale.

PROCEDURE PER L'APERTURA DEL BANDO DELLE "MISURE FORESTALI"
AI SENSI DELLA L.R. 5 DICEMBRE 2008 N. 31, ART. 25 E 26,

PREMESSA

Prima di procedere alla descrizione delle azioni finanziabili si riportano di seguito alcune indicazioni generali che si applicano alla totalità delle richieste ovvero a singole azioni.

I richiedenti devono realizzare gli interventi finanziati uniformandosi alle disposizioni del d. lgs. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici di appalto e di concessione, in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 76¹ della l.r. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)".

Interventi non ammissibili per tutte le azioni

Non possono essere finanziati;

1. gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto;
2. gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
3. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
4. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
5. gli interventi in contrasto con le prescrizioni delle "Norme Forestali Regionali" (r.r. 5/2007) e con le eventuali deroghe concesse con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008;
6. gli interventi di miglioramento forestale che non siano esplicitamente previsti dai Piani di Assestamento Forestale e dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
7. gli interventi di utilizzazione che non siano previste dai Piani di Assestamento Forestale o, nelle aree ad essi esterni, che siano in contrasto con quanto previsto dai Piani di Indirizzo Forestale approvati;
8. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del r.r. 5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
9. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
10. gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 4 del d.lgs. 227/2001 e art. 43 della l.r. 31/2008);
11. le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
12. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
13. gli interventi ricadenti all'interno di boschi suscettibili di trasformazione ordinaria a finalità urbanistica, a finalità di cava o miniera, a finalità di impianti sciistici dai Piani di Indirizzo Forestale;
14. in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

¹ L.r. 1/2000, art. 3, comma 76: <Sono lavori pubblici sussidiati i lavori eseguiti da enti pubblici, nonché quelli eseguiti da soggetti privati, fatta eccezione per i lavori di edilizia residenziale pubblica, che beneficiano di finanziamento regionale, o di altri contributi pubblici, anche cumulativi, assegnati in attuazione di piani e programmi approvati dalla Regione, di importo pari o superiore al 50 per cento dell'importo progettuale>.

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017) 17715 final del 9 marzo 2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del regolamento (UE) n. 1407/2013.

I contributi dell'Azione 3 (Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali), dell'Azione 4 (Miglioramenti forestali) e dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

I contributi da assegnare per l' Azione 9 (Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale) dovranno rispettare le condizioni di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 e i richiedenti, in fase di presentazione della domanda, dovranno compilare obbligatoriamente la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis* (modello Allegato B), dichiarando quali *de minimis* gli siano stati assegnati e in quale posizione si trovino rispetto alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, le Comunità Montane sono individuate quale soggetto responsabile della verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf
4	Miglioramenti forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf

9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 <i>de minimis</i>	RNA	<i>de minimis</i> (Allegato B)	cumulo aiuti, <i>de minimis</i>
12	Promozione di forme di utilizzazione boschiva previste dai Piani di Assestamento e di Indirizzo Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 <i>de minimis</i>	RNA	<i>de minimis</i> (Allegato B)	cumulo aiuti, <i>de minimis</i>

Ovvero i soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282 della Commissione del 27 novembre 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 794/2004 per quanto riguarda i moduli di notifica e le schede di informazioni (GUUE L 325 del 10 dicembre 2015), in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/2282;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013 devono sottoscrivere le dichiarazioni come da allegato B ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti:

- l'attestazione di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- la dichiarazione su eventuali aiuti *de minimis* ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- l'attestazione della posizione in merito alla definizione di impresa unica di cui all'art. 2 «definizioni» par. 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.46096 (2016/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n. 702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

AZIONI FINANZIABILI

Si passa ora ad una descrizione delle azioni finanziabili e dei punteggi per la predisposizione della graduatoria che sarà unica per tutte le azioni.

AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico-Forestali

Beneficiari

Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali.

Tipologie d'intervento

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.

Spese ammissibili

- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	€ 15.000	€ 100.000

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del R.R. 5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (D.G.R. 6/6586/1995, D.G.R. 7/29567/1997, D.G.R. 7/48740/2000, D.G.R. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. I Comuni, beneficiari delle risorse aggiuntive disposte con la DGR 424/2018, dovranno trasmettere alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP MOP) le informazioni relative agli investimenti effettuati.

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Ubicazione	Area Parco	10
	Altra Area	7
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazione	15
	Progetto definitivo	10
	Progetto preliminare	5
Tipologia interventi	Consolidamento versante	8
	Regimazione idraulica	15
	Manutenzione area boscata	5
Importo Progetto	➤ 70.000 euro	5
	Tra 40.000 e 70.000 euro	8
	< 40.000 euro	12

AZIONE 4 Miglioramenti forestali

Beneficiari

Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati ²

Tipologie d'intervento

- sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
- diradamenti e tagli di curazione;
- spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone.

Spese ammissibili

- esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, allestimento del materiale ed esbosco;
- fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure;
- interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;
- progettazione e direzione lavori.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile	Spesa massima ammissibile
--------	--------------------------	---------------------------

² Sono conduttori di superfici forestali coloro che a qualsiasi titolo (proprietà, affitto, concessione, comodato, ecc.) hanno i mappali inseriti nel fascicolo aziendale (decreto 5490/2015) alla data di pubblicazione del presente atto.

Miglioramenti forestali	€ 10.000 (6.000 se castagneti)	€ 60.000
-------------------------	-----------------------------------	-----------------

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i tagli:

- di utilizzazione;
- a finalità produttiva, ossia finalizzati a produrre legno a scopo commerciale;
- a macchiatico positivo.

Condizioni

- Gli interventi sono finanziabili solo se espressamente previsti da Piani di Assestamento Forestale vigenti o scaduti da non più di 10 anni o da Piani di Indirizzo Forestale approvati e vigenti, limitatamente agli interventi classificati come "indispensabili" o "utili" in base alla d.g.r. 7728/2008, parte 2, paragrafo 4.9 e s.m.i. e devono rispettare le priorità di intervento individuate dai Piani stessi.
- Gli interventi previsti in aree non soggette a Piano di Assestamento Forestale devono seguire gli indirizzi selvicolturali del Piano di Indirizzo Forestale.
- Gli interventi devono riguardare una superficie maggiore di 5 ha, se il richiedente l'aiuto è un Consorzio forestale.
- Gli interventi devono essere attuati:
 - a. con asportazione di almeno il 35% dei soggetti presenti, nel caso di conversioni ad alto fusto di cedui invecchiati;
 - b. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di sfolli e diradamenti;
 - c. con asportazione di almeno il 25% dei soggetti presenti, nel caso di tagli per la sostituzione graduale degli impianti artificiali di conifere fuori areale;
 - d. ricorrendo esclusivamente a specie autoctone, nel caso di sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale.
- I lavori devono essere realizzati da imprese boschive iscritte all'Albo regionale (o con analoghe qualifiche) oppure in amministrazione diretta dal beneficiario, se è un Consorzio forestale o un Ente Pubblico, nel rispetto del d.lgs. 50/2016.
- Nel caso in cui il beneficiario sia gestore del Piano di Assestamento Forestale deve rispettare quanto previsto dall'art. 45 del r.r. 5/2007, relativamente all'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
4	Miglioramenti forestali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Richiedente	Comune	7
	Consorzio Forestale	10
	Privato	3
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazione	20
	Progetto definitivo	15
	Progetto preliminare	10
Tipologia interventi	- sfolli e ripuliture di cedui e fustaie	8
	- diradamenti e tagli di curazione	10
	- spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;	7
	- sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone	10

AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali

Beneficiari

Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati.

Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale (Piani VASP); i tracciati oggetto degli interventi devono essere registrati nell'applicativo SIVASP nello stato di strada "validata".

Spese ammissibili

- esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito;
- progettazione e direzione lavori.

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura o di pavimentazione della sede stradale per tratti di lunghezza >100 metri e per tratti con pendenza longitudinale <12%;
- di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007.

Condizioni

1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con opere di ingegneria naturalistica.
2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Azione	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)
--------	------------------------------	-------------------------------

Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	10.000	50.000
--	--------	--------

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
A6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.46096 (2016/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	imprese in difficoltà cumulo aiuti, <i>de minimis</i> , Deggendorf

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Richiedente	Comune e Comunità Montana	10
	Gestori Privati	5
Ubicazione	Area Parco	10
	Altra Area	5
Progetto	Progetto esecutivo – completo di autorizzazione	20
	Progetto definitivo	15
	Progetto preliminare	10
Tipologia interventi	Messa in sicurezza	15
	Regimazione acque	5
	Manutenzione fondo stradale	5

AZIONE 9 Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale

Azione in regime di Reg. (UE) n. 1407/2013 *de minimis*: il soggetto beneficiario non potrà ricevere contributi in tre anni per un importo totale superiore a 200.000 €.

Beneficiari

Comuni e privati proprietari boschivi

Tipologie d'intervento

Nel presente bando, l'Azione 9 viene attivata esclusivamente per l'aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.

Spese ammissibili

Spese per la revisione/aggiornamento di Piani di Assestamento scaduti.

Limiti e divieti

Sono finanziabili per l'aggiornamento esclusivamente i Piani di Assestamento:

- che riguardano superfici a bosco produttive ≥ 100 ha;
- in cui, nell'ultimo periodo di validità, è stata utilizzato almeno il 50% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 30% della ripresa e il 50% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico.

Condizioni

1. Il soggetto beneficiario del contributo deve conferire l'incarico ad un tecnico entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento.
2. I Piani di Assestamento Forestale devono essere aggiornati secondo i criteri approvati con decreto n. 11371 del 01.12.2014 - Approvazione dell'elaborato "Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale di Regione Lombardia" e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12/02/2018, che prevede, fra l'altro, l'invio dei Piani a Regione Lombardia - DG Agricoltura e ad ERSAF per una prima verifica dei dati già al momento della consegna della prima bozza.
3. I Piani devono prevedere le operazioni di confinazione.
4. Il soggetto beneficiario deve consegnare, entro il 30 settembre 2021, la copia definitiva del Piano, completa di tutti i pareri necessari all'Ente Forestale competente per l'approvazione, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi.

Entità del contributo e spesa ammissibile

Il valore dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammessa.

Tipologie	Superficie boscata in ettari		Spesa massima ammissibile (€)
Revisione PAF	da 100,00	a 500	15.000,00
Revisione PAF	da 500,01	a 1.000	30.000,00
Revisione PAF	da 1000,01	a 1.500	45.000,00
Revisione PAF	da 1.500	in poi	60.000,00

Disposizioni in merito agli obblighi derivanti dalla normativa sugli Aiuti di Stato

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la PA
9	Predisposizione e aggiornamento Piani di Assestamento Forestale	Reg. (UE) 1407/2013 <i>de minimis</i>	RNA	<i>de minimis</i> (Allegato B)	cumulo aiuti, <i>de minimis</i>

Punteggi

Descrizione		Punteggio
Ubicazione	Area Parco (almeno il 50% della superficie assestata)	10
	Altra Area	5
Superficie boscata	➤ 1000 ettari	20
	da 500 a 1000 ettari	15
	< 500 ettari	10
Scadenza	Da un anno	2
	Da due anni a 5 anni	5
	Da più di 5 anni	8
Superficie fustaia produzione (A e B)	>300 ettari	12
	Da 150 a 300 ettari	8
	< 150 ettari	5

In fase di richiesta di contributo dovranno essere dichiarati i dati necessari per l'attribuzione dei punteggi indicati in precedenza.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA GESTIONE DELLE AZIONI

1. Presentazione delle domande

1.1 Chi può presentare domanda e a quale Ente

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono specificati sotto la voce "**Beneficiari**" nelle singole azioni.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

Qualora l'intervento ricada sul territorio di altre Comunità Montane, la domanda va presentata alla Comunità Montana nel cui territorio ricade la maggior parte di esso in termini di spesa richiesta.

1.2 Tempi e modalità di presentazione

Le domande di aiuto devono essere presentate dal **27 agosto 2018** al **1 ottobre 2018**. Vanno presentate in forma elettronica, attraverso il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia – SIARL.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Al modello di domanda informatizzata si accede via internet, a partire dall'indirizzo <https://www.siarl.regione.lombardia.it/index.htm>, utilizzando la Carta Regionale dei Servizi (CRS) abilitata.

La domanda si intende regolarmente presentata quando è stata compilata, chiusa e inviata elettronicamente all'Ente competente entro le ore 12.00 del **1 ottobre 2018**. Tutte le domande che, dopo tale data, non sono state chiuse a sistema, sono da considerarsi non valide e, pertanto, non ricevibili dagli Enti competenti.

La domanda presentata tramite SIARL, scaricata e firmata digitalmente dal richiedente, deve essere inoltrata all'Ente forestale competente, tramite posta elettronica certificata (PEC), unitamente alla documentazione prevista dalle presenti procedure regionali e dalle eventuali specifiche disposizioni dell'Ente forestale.

In ogni caso, l'invio deve avvenire entro 10 giorni dalla data della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Le domande presentate possono essere modificate per la correzione di eventuali errori materiali nella compilazione entro 10 giorni dalla data di presentazione su SIARL.

Ciascun richiedente può presentare un massimo di 3 (tre) domande, di cui non più di 2 (due) per la stessa azione. Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica azione ed un singolo

1.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata tramite SIARL e trasmessa all'Ente competente, con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa stabilita dalle singole Comunità Montane in relazione alla tipologia d'intervento.
Nel caso dell' Azione 4 (Miglioramenti forestali), il progetto deve contenere la cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono richiesti i lavori;
2. computo metrico estimativo e quadro economico. Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016;

3. autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
4. per interventi previsti all'interno di aree protette o in siti "Natura 2000", dichiarazione sottoscritta dal tecnico progettista che l'intervento è realizzabile, perché non in contrasto con le previsioni e le prescrizioni di tali aree o con le misure di conservazione dei siti, ovvero parere favorevole/autorizzazione all'intervento da parte dell'Ente gestore del parco/riserva o del sito della rete "Natura 2000";
5. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti di Stato (Allegato A);
6. dichiarazione sostitutiva del richiedente per la concessione di Aiuti in *de minimis*, solo per le Azioni 9 e 12 (Allegato B);
7. dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA tra le spese sostenute per gli interventi (Allegato C);
8. Dichiarazione antimafia, nel caso il richiedente sia un soggetto privato.

Per la dichiarazione antimafia il modulo deve essere scaricato, dai soggetti privati, dal sito internet della Prefettura di competenza, ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 - Codice Antimafia.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, l'Ente competente ne chiede il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

1.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata all'Ente competente, che, effettuate le verifiche, autorizza o meno la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

2. Istruttoria delle domande

2.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti nel bando della Comunità Montana;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile³ a finanziamento e del contributo concedibile;
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

L'attività istruttoria si conclude con la redazione e sottoscrizione, da parte del funzionario incaricato, di un verbale che indicherà:

- l'importo della spesa massima ammissibile e, nel caso di riduzione della spesa richiesta, le motivazioni di detta riduzione;
- il punteggio ottenuto dalla domanda sulla base dei criteri definiti dalla Comunità Montana;
- le motivazioni in caso di esito negativo dell'istruttoria.

³ Per i prezzi si deve fare riferimento al "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016.

L'Ente istruttore invierà, tramite PEC, il verbale istruttorio ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. Gli Enti valutano la richiesta di riesame e concludono l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

2.2 Approvazione degli esiti istruttori

Entro il **14 dicembre 2018**, la Comunità Montana provvederà ad approvare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi:

- a. elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b. graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate;
 - fonte di finanziamento, specificando i fondi regionali e i fondi propri, provenienti dal riparto regionale o dalla Comunità Montana, oppure derivanti da compensazioni.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP), al fine di garantire la tracciabilità delle spese.

2.3 Comunicazione di ammissione a finanziamento

La Comunità Montana pubblicherà il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo, la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

2.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità per 24 mesi, a partire dalla data di chiusura dei bandi per la presentazione delle istanze di aiuto.

A seguito di rinunce da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

3. Iter progetti esecutivi

3.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e, nel caso di beneficiari pubblici, anche dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dalla Comunità Montana e comunque non oltre 4 (quattro) mesi dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (d.lgs. 50/2016) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.2 Verifica dei progetti esecutivi

La Comunità Montana procederà alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.). Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un verbale di verifica del progetto esecutivo.

3. 3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del progetto esecutivo la Comunità Montana invia ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione con i seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;
- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

4 Esecuzione dei lavori

4.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una denuncia di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.denunciataglioboschi.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007;
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana.

4.2 Varianti in corso d'opera

Le richieste di variante in corso d'opera possono essere presentate alla Comunità Montana, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici. I costi delle varianti non possono essere finanziati dai ribassi d'asta in caso di appalti. Anche i beneficiari privati, nel caso si verifichi la necessità di apportare modifiche alle opere previste, devono presentare richiesta alla Comunità Montana.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

4.3 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni, può essere concessa una sola proroga del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro il termine stabilito del **31 dicembre 2021**

5 Spese ammissibili ed erogazione dei contributi

Le spese ammissibili per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali sono indicate nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

5.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a. la progettazione degli interventi;
- b. la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c. la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali **non possono superare l'8 % dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA⁴.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

5.2 IVA

Ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte.

All'atto della domanda di finanziamento, il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (Allegato C).

5.3 Pagamenti

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte della Comunità Montana, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "Visura Deggendorf" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012.

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

5.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura massima dell'50% dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Ente competente per un importo pari all'anticipazione concessa, eventualmente maggiorata di un ulteriore 10% comprensivo delle spese a carico dell'Ente e degli interessi legali; solo per i beneficiari pubblici, in alternativa alla fidejussione, dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo all'Ente competente;

⁴ Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016.

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

5.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari, che non hanno richiesto e ottenuto l'anticipo, possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 30% della spesa ammessa.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta alla Comunità Montana, allegando la seguente documentazione:

- atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e il contratto d'appalto, per i beneficiari pubblici;
- certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- documenti⁵ comprovanti la spese effettivamente sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate, liberatorie) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore o da impresa boschiva, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 5.6.1

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario della Comunità Montana.

5.6 Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare alla Comunità Montana la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo⁶, allegando la documentazione di seguito indicata:

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- documenti⁷ attestanti le spese sostenute (mandati di pagamento quietanzati, fatture quietanzate accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.) e, per i lavori in amministrazione diretta o eseguiti direttamente dal privato conduttore, prospetti analitici come indicato al successivo paragrafo 5.6.1
- dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, antimafia, ecc.);
- ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni attuative della Comunità Montana;
- copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi prima e dopo gli interventi;
- solo per l' Azione 4 (Miglioramenti forestali), cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

La Comunità Montana effettuerà l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori e, per l'Azione 4 (Miglioramenti forestali), la verifica dell'obbligo di accantonamento degli utili derivanti dalla vendita del legname.

Il funzionario incaricato redigerà il verbale di controllo finale, nel quale riporta gli esiti degli accertamenti e l'Ente procede poi alla liquidazione del contributo (al netto del ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

⁵ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

⁶ Il ricavato della vendita del materiale legnoso va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo.

⁷ I documenti comprovanti le spese sostenute devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento.

5.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta o direttamente dal privato conduttore o impresa boschiva

Gli Enti Pubblici, che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio, devono comprovare i costi del personale mediante prospetti analitici, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

I lavori effettuati direttamente dal privato conduttore (solo per l' Azione 4 – Miglioramenti forestali) possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario delle opere forestali" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 3709/2016 e sulla base di un computo analitico.

Sia per i lavori in amministrazione diretta che nel caso di lavori effettuati direttamente, la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da mandati di pagamento, fatture, liberatorie e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

5.7 Svincolo della polizza fideiussoria

La polizza fideiussoria è svincolata dalla Comunità Montana tramite apposita autorizzazione di svincolo, a seguito del nulla osta del funzionario incaricato. La richiesta di svincolo viene inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

6 Decadenza e rinuncia

6.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di inizio e di conclusione degli interventi, stabiliti dal bando della Comunità Montana;
- realizzazione di investimenti con spesa ammessa inferiore alla soglia minima indicata per le singole azioni;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine stabilito dall'Ente competente, necessario per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate nell'ambito dell'Azione 3 (SIF) e dell'Azione 6 (Manutenzione strade);
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, l'Ente competente comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente erogate, ai sensi dell'art. 31 della l.r. 31/2008.

6.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo ovvero in tutto o in parte alla realizzazione del progetto devono darne immediata comunicazione all'Ente competente, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Ente competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

ALLEGATI

Allegato A - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Allegato B - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

Allegato C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

Allegato F - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto-	_____		
	(Nome Cognome)		
nato/a a	_____	() (Prov.)	il _____ / _____ / _____ (gg/mm/aaaa)
	(Comune)		
residente in	_____	() (Prov.)	_____ (n.)
	(Comune)		(Via, Piazza, ecc.)

in qualità di:

☐	legale rappresentante della società _____	(Ragione sociale)
☐	titolare dell'impresa _____	(Denominazione)
con sede in: _____ (_____) _____ (_____) _____ (Via, Piazza, ecc.) _____ (n.)		
Tel. _____		C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- ☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- ☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:]

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____

inoltre

DICHIARA

- ☐ di essere ☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero *[deve essere sottoscritta una sola alternativa]*:

- ☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
- ☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'
(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale
- Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁸, altre imprese.

☐ che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta analoga dichiarazione:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁹;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario

⁸ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

⁹ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti ‘de minimis’, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁰.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il ‘de minimis’	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ‘de minimis’ ¹¹	Importo dell’aiuto ‘de minimis’		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹²	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l’impresa

- ☐ che l’impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- ☐ che l’impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- ☐ che l’impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

¹⁰ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall’impresa o ramo d’azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l’ammontare attribuito o assegnato all’impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto de minimis: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹² Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione e/o l’importo attribuito o assegnato al ramo d’azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito

agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti '*de minimis*' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____

(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall' Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA¹³

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

(Aggiungere righe se necessario)

¹³ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

n.	Impresa cui è stato concesso il ' <i>de minimis</i> '	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE ' <i>de minimis</i> ' ¹⁴	Importo dell'aiuto ' <i>de minimis</i> '		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ¹⁵	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

¹⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto '*de minimis*': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
di _____,
Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
_____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto
stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento
eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto,
è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE AMBIENTE

ALLEGATO F

da allegare alla domanda di richiesta di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,
Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____,
presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

- di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;
- ☐ di essere ☐ di non essere
destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [deve essere sottoscritta una sola alternativa]:
☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante



COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA z.o. 8
SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTAZIONE AMBIENTE

**COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA Z.O. n.8
- CLUSONE (BG) -**

Atti istruttori da sottoporre alla GIUNTA ESECUTIVA

OGGETTO: L.R. 31/08 ARTT. 25 E 26 APPROVAZIONE BANDO 2018

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, esprime parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto

Clusone, 10-08-2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to FIGAROLI ELIO)

IL PRESIDENTE

F.to COMINELLI DANILO

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

Si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 2° comma, del Dlgs 18.8.2000 n. 267 e all'art. 4 dello Statuto, è stata affissa in copia all'albo pretorio della Comunità Montana il 14-08-2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Clusone, addì 14-08-2018

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO

F.to SAIA LEANDRA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO
SAIA LEANDRA